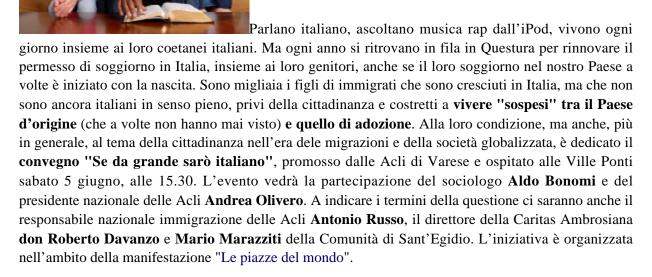
VareseNews

"Se da grande sarò italiano"

Pubblicato: Venerdì 4 Giugno 2010



Il tema della cittadinanza è stato al centro del dibattito negli ultimi mesi, grazie alle sollecitazioni che vengono dalla società, ma anche per una rinnovata attenzione della politica: la nostra concezione della cittadinanza è adatta alle condizioni della società multiculturale e globalizzata? I dati sono quelli di fenomeno epocale, ancora tutto da leggere e da studiare nelle sue sfide e potenzialità. Basti pensare che gli studenti stranieri in Italia sono (anno scolastico 2008-2009) oltre 629mila, quasi un decimo del totale, con un incremento annuo di 54mila. E di questi più di un terzo – per la precisione 233mila – sono bambini nati e cresciuti in Italia: persone che nella casella "data d'ingresso in Italia" sul permesso di soggiorno devono mettere la loro data di nascita. Italiani anche per lingua, nella stragrande maggioranza dei casi, ma non di passaporto, perchè rimangono albanesi, peruviani, marocchini. Almeno fino al compimento del diciottesimo anno di età, quando – solo se la loro permanenza nel Belpaese è stata ininterrotta – potranno finalmente ottenere la cittadinanza. Una generazione sospesa, che continua a vedersi trattare in molti casi da straniera (almeno dalle autorità e dagli uffici pubblici), anche se pienamente italiana. Ma conviene veramente a loro e all'Italia?

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it